

Tabacchiera

Coppellotti, Antonio Maria (esecutore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/T0010-00205/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/T0010-00205/>

CODICI

Unità operativa: T0010

Numero scheda: 205

Codice scheda: T0010-00205

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Museo Civico di Lodi

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LO620-00086

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: tabacchiera

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9081

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LO

Nome provincia: Lodi

Codice ISTAT comune: 098031

Comune: Lodi

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: convento

Denominazione: Convento di S. Filippo (ex) - complesso

Indirizzo: Corso Umberto I, 63-65

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo civico

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione [1 / 4]: Biblioteca Laudense

Altra denominazione [2 / 4]: Museo Civico

Altra denominazione [3 / 4]: Biblioteca Nazionale Laudense

Altra denominazione [4 / 4]: Palazzo S. Filippo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: NO

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1740

Validità: ca.

A: 1740

Validità: ca.

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Coppellotti, Antonio Maria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1703-1740

Codice scheda autore: T0010-00027

Riferimento all'autore: esecutore

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: ceramica

Tecnica: pittura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 3.9

Larghezza: 8.3

Profondità: 6.5

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Piccola tabacchiera di forma geometrica profilata da un'esile legatura in oro. Rami fioriti animano le facce perimetrali dell'oggetto lasciando campo, sotto lo smalto della base come sopra quello della chiusura, a raffigurazioni di archi tracciati con segni e colori leggeri. Sotto il coperchio vi è una figura popolare immediata e pittoresca alla "Callot": un giovinetto con bambù spicca quale interprete di un'aderenza alla moda del tempo.

Notizie storico-critiche

La fabbrica Coppellotti è la più antica di Lodi, esistendo già dal Seicento anche se non sono noti esemplari di quel periodo. L'esponente più importante è Antonio Maria iunior, identificato dal monogramma "AMC" a lettere accostate. La terra utilizzata per la produzione del "biscotto" proviene da Stradella e permette di ottenere dei manufatti estremamente

leggeri e sottili, poi smaltati con una miscela ricca di stagno, che conferisce al tatto morbidezza, una superficie uniforme e vellutata, di colore bianco latteo, bainco avorio, grigio perlaceo o grigio azzurro. La cottura era esclusivamente a "gran fuoco", un procedimento che prevedeva due cotture a 950°C: la prima per consolidare l'argilla e renderla in grado di ricevere lo smalto; la seconda per fondere lo smalto con gli eventuali colori del decoro stesi sullo smalto crudo, che in parte li assorbe, non concedendo la possibilità di correzioni. Il numero dei colori era limitato: violetto manganese, rosso di ferro, giallo di antimonio, blu di cobalto e verde ramina, che potevano resistere alle alte temperature. Il blu di cobalto ha la tendenza a diffondersi nello smalto creando delle sfumature azzurre fra i motivi del decoro. I decori più importanti di influenza francese che vengono adottati dalla fabbrica Coppelotti sono quelli a "Rouen" dal nome della città del Nord della Francia e caratterizzati da arabeschi, panneggi, composizioni geometrico-floreali disposte sulla tesa a raggiera e rivolte verso il centro, spesso occupato da una formazione stellare formata dagli stessi motivi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2013

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: visione diretta

RESTAURI E ANALISI

ANALISI DI LABORATORIO

Tipo: fotoradiografie

Data: 1988/00/00

Ente responsabile/Laboratorio: Laboratorio fotografico

Risultati delle analisi

Messa in luce dei pentimenti e delle modifiche del ritratto del committente Giovanni Antonio Berinzaghi

Nome operatore/Responsabili: SBAS MI

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: documentazione

Indicazione specifica: Comune di Lodi

Indirizzo: Piazza Mercato, 1 - 26900 Lodi

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_T0010-00205_IMG-0000474570

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: Mazza, Antonio

Data: 2013/00/00

Ente proprietario: Comune di Lodi

Codice identificativo: OA_T0010-00205_299

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Documents and Settings\monica\Desktop\Incoronata x Monja

Nome del file originale: OA_T0010-00205_299.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ferrari F.

Titolo libro o rivista: La ceramica di Lodi

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: T0010-00031

V., pp., nn.: p. 166

V., tavv., figg.: fig. 95

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Museo Civico di Lodi

Nome: Faraoni, Monja

Referente scientifico: Cametti, Cecilia

Funzionario responsabile: Cametti, Cecilia